



Letture animate nell'ambito del "Maggio dei libri" con laboratori per bambini dai 4 ai 6 anni, domani pomeriggio, nella sala riunioni della biblioteca Civica Renato Bortoli di via Carducci a Schio. Evento gratuito con inizio alle 16.30. La prenotazione è obbligatoria. **R.T.**

TRIBUNALE In tre assolto dalla frode fiscale

Ditta pagò le tasse a San Marino Nessuna evasione

Gianluigi Filippi subì il sequestro di conti correnti e villa, ora restituiti

●● Il fatto non sussiste perché le imposte non sono state evase in Italia. Il giudice Lunardon assolve l'imprenditore Gianluigi Filippi, 62 anni, di San Vito di Leguzzano (difeso dall'avv. Francesco Fontana), Massimo Zancanella, 64 anni, di Schio (avv. Valentina Silvestri), e Oscar Fabbri, 68, di Riccione (avv. Marzio Pecci), accusati di due ipotesi di evasione fiscale. Il tribunale ha anche restituito a Filippi una villa di Schio e i conti correnti, mentre a Fabbri una villa, con piscina, a Riccione, che erano stati sequestrati durante le indagini. Al centro dell'inchiesta c'era la società con sede a San Marino "Dai-com spa", la cui proprietà è al 75% di Filippi, ma che era amministrata prima da Fabbri e poi da Zancanella, ritenuti dei prestanome dagli inquirenti. Circostanza caduta in aula. Filippi e Fabbri erano accusati di omessa dichiarazione dei redditi in Italia, e lo stesso Filippi, con Zancanella, di occultamento delle scritture contabili dal 2011 al 2013. La ditta, infatti, avrebbe venduto condizionatori e impianti fotovoltaici con marchio Artel, che è del gruppo "Amg spa" di Schio, di pro-



Tribunale Un'aula penale

prietà dello stesso Filippi. Per l'accusa gli agenti commerciali dell'azienda avrebbero agito in Italia, generando negli anni introiti ritenuti non tassati per circa 300 mila euro, la cifra poi sequestrata. In realtà il processo ha accertato che le imposte erano pagate regolarmente a San Marino dove c'è la sede legale della società, e pertanto non c'è stata alcuna evasione fiscale: nessuna esterovestizione, come si dice in gergo tributario. I fatti contestati risalivano al biennio 2012-2013. Filippi sostiene che gli ex dipendenti che lo avevano accusato lo avevano fatto per ripicca. Gli inquirenti erano convinti che la "Dai-com" fosse una società esterovestita per non pagare le tasse in Italia; ma questa ipotesi è caduta alla prova dell'aula. ●

ISOLA Processo

Ha ferito il fratello Fatto tenue Prosciolto

●● Il giudice Mortillaro, al termine di un articolato dibattimento durato quasi quattro anni, ha prosciolto, per la particolare tenuità del fatto, Santo Paiusco, 90 anni, di Vicenza. L'imputato, difeso dall'avv. Maela Magliocco, era accusato di lesioni aggravate a suo fratello Antonio, ora deceduto; i suoi figli si erano costituiti parti civili con l'avv. Andrea Dal Maso per chiedere un risarcimento.

La baruffa fra i due pensionati era scoppiata per i confini delle rispettive proprietà, e in particolare per una pianta che avrebbe dovuto sancirli. L'uno diceva di posizionarla in un punto, l'altro di qualche metro più avanti. E la lite da verbale era diventata fisica, con tanto di ricorso al pronto soccorso, referto e successiva denuncia alle forze dell'ordine.

I fatti erano avvenuti a Isola l'8 giugno di sei anni fa. Con un violento pugno, l'imputato avrebbe causato al fratello lesioni che vennero giudicate guaribili in poco meno di un mese (la prognosi iniziale era di 5 giorni, ma poi venne aggiornata). Antonio aveva sporto denuncia contro il congiunto, che era accusato delle lesioni aggravate dal fatto di avere agito contro un parente e per futili motivi, cioè la delimitazione della proprietà. ●